

Università degli Studi di Firenze 2025/2026

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni in GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Scienze Giuridiche (DSG)

Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni in GIURISPRUDENZA ITALIANA E FRANCESE

Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (LMG/01)

Struttura di Raccordo: Giurisprudenza

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Modulo dell'insegnamento integrato INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

GAMBINERI BEATRICE, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo) siano attuate anche in ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nell'ambito della funzione di tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti a partire da una corretta individuazione e interpretazione della normativa pertinente al fine di

accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale adeguata.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridicamente rilevanti.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva.

A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia e i vari modelli di processo civili.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta in forma scritta su richiesta dello studente all'inizio della sessione. La prova mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva. A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali alla luce dei più recenti interventi della Corte di cassazione e del Consiglio di stato), il contenuto delle sentenze, i processi ordinari di cognizione, i processi esecutivi ed i procedimenti sommari (cautelari e non cautelari).

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, ristampa 7a edizione, Napoli 2021:

INTRODUZIONE: §§ da 1 a 4

CAP. SECONDO: §§ da 1 a 7

CAP. TERZO: §§ da 1 a 9 escluso § 6 (Forma dei provvedimenti del giudice e rimessione anticipata della causa al collegio).

CAP. QUARTO: §§ 1 a 3

CAP. QUINTO: §§ da 1 a 4

CAP. SETTIMO: §§ 1 fino a 3; escluso §§ 1.5 (Cenni sull'art. 362 e rinvio); 2.5 (Rilevabilità delle questioni di competenza: vecchia e nuova disciplina a confronto); 2.6 (Efficacia delle decisioni sulla competenza e modalità attraverso cui la Cassazione può essere investita di questioni di competenza)

CAP. OTTAVO: § 1 escluso 1.4 (Le cd. azioni dirette)

CAP. DODICESIMO: §§ 1, 2 e 5 escluso 5.2 (Il procedimento di repressione della condotta antisindacale ex art. 28 l. 300/70).

CAP. TREDICESIMO: §§ da 1 a 6.

In ogni caso, allo studio del manuale dovrà essere affiancata la lettura del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, sulla riforma, e lo studio delle dispense di aggiornamento che verranno messe a disposizione su Moodle. Gli specifici argomenti che necessitano di maggiori integrazioni, per intervenute novità normative o anche soltanto giurisprudenziali, sono indicati su Moodle (nella sezione "Programma").

Durante il corso saranno indicate agli studenti frequentanti le parti di programma che potranno essere sostituite dagli appunti delle lezioni.

Per tutti, frequentanti e non, lo studio del manuale deve essere affiancato con la consultazione costante del codice di procedura civile e del codice civile: si consigliano il Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, e il Codice di procedura civile e leggi collegate, a cura di C. Ferri, ultima edizione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Modulo dell'insegnamento integrato INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

SANNA ALESSANDRA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: concetti fondamentali, regole e funzionamento del processo penale.

Capacità: argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

Competenze: abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria.

PREREQUISITI

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale; esercitazioni e approfondimenti su specifici temi di particolare attualità con l'ausilio di sentenze delle Corti EDU, costituzionale e di legittimità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge di regola in forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi fondanti il sistema processuale penale e la capacità di compiere collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

Si potrà, inoltre, concordare con gli studenti lo svolgimento di una prova scritta, sostitutiva in tutto o in parte di quella orale.

PROGRAMMA ESTESO

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa, persona offesa e definizione parte civile.

Atti processuali: tipologia e sistema delle invalidità con particolare riferimento alla inutilizzabilità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; prove atipiche; il diritto alla prova; divieti probatori; valutazione della prova e convincimento giudiziale.

Distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova; la disciplina di alcuni mezzi di prova.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali. Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: inizio, regole generali, soggetti, attività della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisivo.

I procedimenti cautelari limitativi della libertà personale e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di riesame).

Procedimenti speciali con particolare riguardo ai riti alternativi al dibattimento: applicazione della pena su richiesta delle parti, messa alla prova.

Fase del giudizio: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.

Le impugnazioni: classificazione, regole generali, profili dell'appello e del ricorso per cassazione.

Il giudicato penale e l'effetto preclusivo del ne bis in idem

TESTI DI RIFERIMENTO

Oltre al codice di rito aggiornato, si consiglia uno dei seguenti volumi a scelta, da studiare nelle parti indicate nel programma

- AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Wolters Kluwer - Cedam, quarta edizione, 2023.

- G. Ubertis (a cura di), Sistema di procedura penale, vol. II, Persone, strumenti, riti, Giuffrè, 2023.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GASPARRI WLADIMIRO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

A) Acquisizione della preparazione necessaria per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale e, dall'altro, del diritto amministrativo dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche

B) Capacità di individuare le peculiarità della relazione tra amministrazione pubblica e soggetto privato in confronto al rapporto tra soggetti privati.

C) Dotazione nozionistica e culturale sufficiente a operare in ambito amministrativo o in contesti di relazione con l'amministrazione

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali saranno affiancate dall'esame di casi giurisprudenziali in laboratori seminariali con la partecipazione attiva degli studenti che dovranno esporre i singoli casi nel corso delle lezioni secondo un calendario predefinito. Nell'ambito del corso potranno inoltre essere organizzati seminari tenuti da funzionari pubblici e magistrati amministrativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica sarà orale, generalmente organizzata attorno a tre domande idonee a verificare la preparazione dello studente sull'intero programma, nonché la capacità di collegare i diversi istituti e le differenti nozioni e comprende anche l'esame delle sentenze indicate nell'ambito dello svolgimento del corso e il cui elenco è disponibile su Moodle. L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30: risposte complete che evidenziano la padronanza della materia con la capacità di mettere in relazione i diversi istituti, una spiccata riflessione personale e una precisa proprietà lessicale;

26-27: risposte corrette e esaurienti che dimostrano una organizzazione appropriata dei contenuti della materia e una buona proprietà lessicale;

24-25: risposte corrette, ma non complete che non evidenziano le correlazioni tra i diversi argomenti, con un lessico non sempre appropriato;

22-23: risposte sommarie che presentano incertezze e carenze nella comprensione degli istituti e un lessico incerto;

18-21: risposte appena sufficienti a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base con un lessico elementare.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. Diritto europeo e diritto amministrativo. Le fonti del diritto amministrativo. I paradigmi del diritto amministrativo: interesse pubblico, principio di legalità, giustiziabilità del potere pubblico. Lo 'statuto costituzionale' e i 'principi generali dell'ordinamento'. Le figure soggettive e i modelli dell'organizzazione amministrativa. L'assetto dell'amministrazione statale, regionale e locale. La microfisica del potere. I mezzi di produzione (personale, beni, finanza). Potere e attività: attività discrezionale e attività vincolata. Le situazioni giuridiche soggettive: diritto soggettivo e interesse legittimo. Il procedimento amministrativo. Provvedimento amministrativo, accordi e modalità alternative di produzione degli effetti giuridici. La patologia del provvedimento e le sue conseguenze. Le forme di riesercizio del potere. La responsabilità della p.a. L'attività contrattuale. Cenni sulla tutela giurisdizionale

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono: (a) W. Gasparri, Lezioni di diritto amministrativo, parte I, Torino, Giappichelli, 2022, pagg. 1-28 e 151-425 (b) W. Gasparri - F. Tesi, Lezioni di diritto amministrativo, parte II, Torino, Giappichelli, 2023, pagg. 1-189 e 247-312. (c) G. Falcon, Lezioni di diritto amministrativo, V ediz., Milano, Wolters Kluwer, 2020. In alternativa: (a) W. Gasparri, Lezioni di diritto amministrativo, parte I, Torino, Giappichelli, 2022, pagg. 1-28 e 151-425 (b) F. G. Scoca, Diritto amministrativo, VII ediz., Torino, Giappichelli, 2021, pagg. 31-453 Per l'analisi delle sentenze il testo è W. Gasparri - F. Tesi, Materiali del diritto amministrativo, II ediz., Torino, Giappichelli, 2025 L'elenco delle sentenze oggetto del programma è disponibile su Moodle Altri manuali di consultazione: - E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ediz. - M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, ult. ediz. - V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, VII ediz., Torino, Giappichelli, 2021 - D. Sorace - S. Torricelli, Diritto della amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, Il Mulino, ult. ediz.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

SIMONCINI ANDREA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale, del potere giudiziario, delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela; dei rapporti con il sistema europeo.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa europea.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami si terranno in forma orale con la possibilità di svolgere una verifica intermedia scritta per i frequentanti con le modalità che verranno concordate durante il Corso. Esame di profitto. Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande concernenti organi, fonti del diritto, diritti e libertà, giustizia costituzionale. La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà, quindi, positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte, capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica può determinare una valutazione sufficiente. I parametri di valutazione dell'apprendimento saranno: la capacità di organizzare il discorso giuridico e di ragionare criticamente sui temi oggetto del corso, la qualità dell'esposizione, la competenza nell'impiego del lessico specialistico e la capacità di collegamento dei diversi argomenti. Durante il corso il docente utilizzerà forme innovative di didattica al fine di monitorare il progredire dell'apprendimento. Esame di profitto: L'esame può comprendere una prova intermedia scritta laddove richiesto dagli studenti. Comunque, la verifica di profitto includerà una prova orale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema eurolunitario e convenzionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti tra: - P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione. - A. BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto costituzionale, Il Mulino, Bologna, ultima edizione. L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite anche in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici: - M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione; - M. AINIS – T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

DIRITTO DEL LAVORO

Sede: FIRENZE

Docente

CHIAROMONTE WILLIAM, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro. In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale" / "Istituzioni di diritto pubblico" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, orale, consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro. La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30. È prevista, inoltre, la possibilità di sostenere una prova intermedia, in forma scritta, che consisterà nella trattazione, in chiave teorico-pratica, di uno degli istituti affrontati o nella risoluzione di un caso pratico. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30. La votazione conseguita concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato, nella prima parte, al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e, nella seconda parte, alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto).

TESTI DI RIFERIMENTO

W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), Elementi di diritto del lavoro, quarta edizione, Giappichelli, Torino, 2025 oppure, in alternativa A. Di Stasi, S. Giubboni, V. Pinto, Lezioni di diritto del lavoro, il Mulino, Bologna, 2025

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

ADINOLFI ADELINA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea. Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica. Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di comprendere il funzionamento istituzionale dell'Unione e di conoscere le caratteristiche delle fonti normative dell'Unione con la capacità di accertarne gli effetti negli ordinamenti interni e, più in particolare, in quello italiano.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne

PREREQUISITI

L'esame presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento dell'esame "Diritto costituzionale I";

METODI DIDATTICI

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning (Moodle); esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea. Potranno essere erogate alcune ore di lezione a distanza per il numero di CFU che sarà autorizzato dalla Scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Il compito è articolato su tre domande a risposta aperta con un numero massimo predefinito di righe per ciascuna di esse. L'esame tende a verificare non solo le conoscenze di base acquisite, ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee e quelle interne nonché i meccanismi di controllo giurisdizionale. Una delle tre domande sarà distinta tra studenti frequentanti e non frequentanti coerentemente con il programma previsto. Ciascuna delle tre domande sarà valutata con un punteggio da 0 (nessuna risposta) a 10 (risposta ottima), assegnando in base a tale criterio la valutazione complessiva. Saranno valutate la correttezza e la completezza della risposta, la congruenza rispetto alla domanda posta, la capacità di sintesi e quella di collocare l'argomento nel contesto tematico corretto. E' prevista la possibilità di svolgere al termine del corso una prova scritta, con la stessa struttura del compito previsto per gli esami, riservata ai soli studenti frequentanti.

PROGRAMMA ESTESO

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità.

Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle dove è indicato in modo dettagliato l'argomento di ciascuna lezione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti del gruppo A-D e gli studenti della laurea magistrale italo-francese che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sul volume G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2025, integrato dagli appunti delle lezioni. Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, 2024). Gli studenti non frequentanti del gruppo A-D e del corso di laurea italo-francese possono scegliere uno dei due seguenti programmi: PROGRAMMA n. 1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2025. 2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2024. 3. Capitolo I e capitolo II oppure capitolo I e capitolo VI del seguente testo: G. Strozzi, R. Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, 2021. PROGRAMMA

n. 2 Adinolfi, Morviducci, Elementi di Diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2023 (eccetto il cap. 15). 2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2024.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo 16. Il corso dedica una parte significativa alla tutela dei diritti fondamentali (Carta dei diritti fondamentali, CEDU, principi generali) e approfondisce la questione della indipendenza dei giudici e del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva. E' esaminata la procedura dell'art. 7 TUE relativa al rispetto dei valori dell'Unione da parte degli Stati membri. E' inoltre considerato il rispetto dei diritti fondamentali ai fini dell'adesione all'Unione e nelle relazioni esterne dell'Unione.

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La possibilità di sostenere una prova scritta e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni.

DIRITTO ECCLESIASTICO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto italiano che regola la fenomenologia che scaturisce dall'esercizio della libertà di pensiero, coscienza e religione, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti e le giurisprudenze, nazionali ed europee, che regolano il fenomeno religioso e i rapporti Stato-ordinamenti religiosi. In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto ecclesiastico, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità normative e interpretative attinenti ai fenomeni religiosi, complicatesi ulteriormente in virtù dei fenomeni migratori e della connotazione multiculturale che la società va sempre di più assumendo, ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate che riescano a garantire al contempo libertà, eguaglianza e trattamento adeguato alle specificità culturali e confessionali; comprendere e valutare i principi e gli istituti del diritto ecclesiastico; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-culturale rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia confessionale e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono. Per quanto possibile si cercherà di effettuare una comparazione con l'ordinamento francese.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Parte generale: Genesi storica della disciplina e sua attualità. Modelli di relazioni Stato-Chiesa e loro storia. Disposizioni costituzionali e giurisprudenza costituzionale. Disposizioni sovranazionali. Intese e legge sui culti ammessi. Parte speciale: Enti ecclesiastici. Finanziamento delle confessioni. Matrimonio. Ora di religione. Edilizia di culto. Tutela penale del sentimento religioso. Diritto del lavoro e religione. Simboli religiosi. Multiculturalismo e interculturalismo. Biodiritto.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Nella prima parte il corso verrà tenuto nella classica modalità della lezione frontale, con l'indicazione delle fonti normative e giurisprudenziali fondamentali ai fini della comprensione dell'argomento di volta in volta trattato. Nella seconda parte il corso si articolerà in forma seminariale e gli studenti saranno invitati a esporre a lezione casi giurisprudenziali particolarmente significativi. Saranno previsti infine una serie di incontri con studiosi di varia provenienza, rappresentanti delle istituzioni e delle confessioni religiose e delle associazioni filosofico-non confessionali, al fine di far meglio comprendere la realtà nella quale le norme giuridiche devono essere applicate.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami verranno svolti in forma orale: gli studenti verranno esaminati su tre argomenti del programma. Qualora fosse necessario approfondire la verifica della preparazione in ragione dell'andamento dell'esame potranno essere fatte ulteriori domande. Lo studente dovrà dimostrare capacità di organizzare il discorso e di ragionare criticamente, ponendo particolare attenzione nell'impiego del lessico specialistico al fine di raggiungere una qualità dell'esposizione che dimostri la piena padronanza degli argomenti trattati, nonché la capacità di collegare i vari argomenti del programma di esame. La valutazione sarà ottima qualora le risposte su tutti e tre gli argomenti saranno date in modo esaustivo con riferimento completo alla normativa e alla giurisprudenza rilevante. Risposte di tipo meramente descrittivo, più o meno estese ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali più rilevanti, possono determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore a 24/30. In caso di lacune gravi su elementi fondamentali del programma anche una sola risposta negativa può comportare il non superamento dell'esame.

PROGRAMMA ESTESO

Delimitazione della materia e sua evoluzione storica. Storia della libertà religiosa e delle relazioni fra Stato e Chiesa. La particolare vicenda italiana. Le fonti del diritto ecclesiastico. La sentenza n. 203 del 1989 della Corte costituzionale. Gli artt. 2, 3 e 19 Cost. Le sentenze n. 117 del 1979 e n. 334 del 1996 della Corte costituzionale. L'art. 9 della Cedu. L'art. 10 della Carta di Nizza. L'art. 17 del TFUE. L'art. 20 Cost. La legge sui culti ammessi. I progetti di legge sulla libertà

religiosa. L'Art. 7 Cost. La sentenza n. 18 del 1982 della Corte costituzionale. Il Trattato e il Concordato. L'art. 8 Cost. La nozione di confessione religiosa. L'autonomia statutaria. Il procedimento per l'ottenimento di un'intesa. La sentenza n. 52 del 2016 della Corte costituzionale. Le leggi sulla base delle intese con le confessioni diverse dalla Cattolica. L'edilizia di culto. La sentenza n. 63/2016 della Corte costituzionale. I reati di vilipendio della religione. Le sentenze n. 329 del 1997 e n. 508 del 2000. La sentenza della III sez. penale della Cassazione n. 41044 del 2015. Le problematiche della società multiculturale e la risposta interculturale. Diritto del lavoro e fattore religioso. Le organizzazioni di tendenza. La sentenza n. 5832/1994 della Corte di Cassazione. La sentenza n. 195 del 1972 della Corte costituzionale. La sentenza della Cedu Lombardi Vallauri c. Italia. I ministri di culto. Gli enti ecclesiastici. Il finanziamento. Gli sgravi fiscali. Le deliberazioni della Corte dei conti sull'8 per mille. Il matrimonio concordatario. Il matrimonio delle confessioni con legge sulla base di intese. Il matrimonio ai sensi della legge sui culti ammessi. Rapporti fra giurisdizione matrimoniale religiosa e ordinamento statale. La sentenza della Cedu Pellegrini c. Italia. La problematica del matrimonio omosessuale. La sentenza n. 138 del 2010 della Corte costituzionale - La legge sulle unioni civili. Scuola pubblica e fattore religioso. Il contenzioso in materia di ora di religione. Il contenzioso in materia di esposizione del crocifisso. Il contenzioso in materia di visite pastorali e benedizioni pasquali. Simboli religiosi e spazio pubblico: crocifisso, kirpan, veli islamici. Problemi di "Biodiritto"; inizio-vita, fine-vita, obiezioni di coscienza.

TESTI DI RIFERIMENTO

L. Zannotti - M. Croce - T. Rimoldi - S. Baldassarre, Elementi di Diritto e religioni, Giappichelli, 2025 A. Licastro, Corso di Diritto ecclesiastico, Giuffrè, 2025.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

DIRITTO PENALE I

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

PAONESSA CATERINA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

CAPACITÀ A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo. B) Capacità di ricercare il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare: Codice penale, leggi speciali di riferimento, sentenze dei vari gradi di giurisdizione, fonti europee) e di utilizzarlo correttamente ai fini della soluzione di problemi giuridici. C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento al processo di aumento della complessità della normativa penale in vista delle nuove finalità che le vengono attribuite non solo sul piano interno ed europeo, ma anche internazionale.

COMPETENZE Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si articolerà in tre parti. La prima parte sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale. La seconda parte verterà sull'analisi del reato e sulla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale (generale) e Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di casi pratici, i quali saranno esaminati con l'ausilio dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Gli studenti saranno costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già in possesso con quelle acquisite nel corso delle lezioni e dello studio per la preparazione dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

È previsto un esame orale finale volto ad accertare la conoscenza dell'intero programma. Nello specifico verranno rivolte almeno due/tre domande, a complessità crescente: • la prima, più ampia, in grado di consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di fare collegamenti tra le varie parti del programma; • la seconda ed eventualmente la terza, più specifiche, mirate a vagliare il grado di approfondimento nella conoscenza della materia. A discrezione del docente, nei casi dubbi, ad esempio là dove emerga un significativo divario di valutazione tra le precedenti domande, potrà essere rivolta una ulteriore domanda. Nel corso dell'esame è sempre consentita la consultazione del codice penale ed eventuali leggi speciali. La valutazione terrà conto della preparazione rispetto all'estensione del programma, della padronanza della terminologia, dei concetti e dei principi fondamentali della materia, della capacità di ragionamento anche nell'affrontare problemi applicativi. Per ciascuna domanda, la risposta sarà esaminata in base alla correttezza, alla completezza e alla chiarezza espositiva, secondo il seguente schema di valutazione: • 18–20 (sufficiente) • 21–23 (discreto) • 24–26 (buono) • 27–29 (distinto) • 30 (ottimo) • 30 e lode (eccellente) La valutazione così dettagliata verrà subito resa nota allo studente, con l'attribuzione del voto finale, in caso di superamento dell'esame. *** Per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2024/2025 è avviata, in forma sperimentale e in alternativa alla prova orale, la verifica dell'apprendimento in forma scritta. La richiesta va formulata al momento dell'iscrizione all'esame, entro i termini previsti, compilando il campo «note» (oppure inviando una mail, entro gli stessi termini, alla docente: caterina.paonessa@unifi.it). Saranno formulate 3 domande a risposte aperte a complessità crescente. Il tempo a disposizione è di 45 minuti. È consentito l'uso del codice penale (senza annotazioni). L'esito della prova sarà comunicato via mail entro una settimana. Alla correzione seguirà la verbalizzazione, con facoltà dello studente di accettare o meno l'esito secondo le modalità usualmente previste. Per la valutazione saranno utilizzati i medesimi criteri previsti per la prova orale.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema dei rapporti tra diritto penale e diritto dell'Unione europea), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati). L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

Sono proposti in alternativa i seguenti testi: • F. Mantovani-G. Flora, Diritto penale, Parte generale, XII ediz., Padova, Cedam-Wolters Kluwer, 2023 [con esclusione delle pagine introduttive V-XLVIII; parte I, cap. II; parte III, cap. I, cap. II e cap. V; parte IV, cap. V e cap. VI; parte V, cap. II; parte VI e parte VII] oppure • F. Palazzo-R. Bartoli, Corso di diritto penale, Parte generale, X ediz., Torino, Giappichelli, 2024 [con esclusione del capitolo X "Le misure di prevenzione"]. Per entrambi i testi di riferimento, saranno indicate, nel corso delle lezioni, le parti eventualmente da sostituire con "Diritto penale. Una introduzione" (di F. Giunta, con la collaborazione di B. Ballini, C. Bernasconi, N. Decorato, D. Guidi, G. Martiello, G. Minicucci, G. Panebianco, C. Paonessa), disponibile in open access sul portale disCrimen (www.discrimen.it, sezione "Testi e Ipertest").

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Goal 4 (Istruzione di qualità), Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti)

ALTRE INFORMAZIONI

E' richiesta l'iscrizione alla piattaforma di e-learning Moodle

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

3 Crediti

Docente

GAMBINERI BEATRICE, 3 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano e francese

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio di fondamentali tematiche del diritto processuale civile in una prospettiva di diritto comparato.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'approfondimento di tematiche fondamentali del diritto processuale civile, quali i limiti oggettivi del giudicato, l'oggetto del giudizio di appello, il potere di modifica della domanda ed eccezioni in primo grado, ma soprattutto in fase di appello.

PREREQUISITI

Il corso è riservato agli studenti del Corso di laurea in giurisprudenza italiana e francese ammessi al quinto anno (Master 2).

METODI DIDATTICI

Il Corso si articola in 24 ore di didattica frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma scritta (secondo le modalità generalmente previste in Francia). La prova consiste in tre quesiti a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente.

PROGRAMMA ESTESO

I temi oggetto del corso sono:

- l'oggetto del processo e del giudicato
- la nozione di autorità di cosa giudicata nell'ordinamento italiano, francese, inglese ed in prospettiva europea;
- i limiti oggettivi del giudicato, in Italia, Francia e Gran Bretagna;
- i limiti oggettivi del giudicato con particolare riferimento alla deduzione in giudizio di diritti a petitem frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica della fattispecie;
- il principio del doppio grado di giurisdizione anche in una prospettiva europea;
- l'effetto devolutivo dell'appello in Italia, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove domande in appello in Italia, Francia e Gran Bretagna
- i poteri di modifica della domanda in appello (con particolare riferimento alle domande aventi ad oggetto diritti a petitem frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica delle fattispecie) in Italia, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove eccezioni in appello in Italia, Francia e Gran Bretagna.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso, nel quadro del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese, si svolge a Parigi presso l'Université Paris 1 ed è riservato agli studenti del quinto anno iscritti al corso di Master 2 Juriste international. Il corso è a frequenza obbligatoria e l'esame deve essere sostenuto sugli appunti delle lezioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è obbligatoria. Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale.

ECONOMIA POLITICA

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GIANNELLI GIANNA CLAUDIA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni di microeconomia e di macroeconomia. Al termine del corso, lo studente/la studentessa avranno acquisito conoscenza e capacità di comprensione dei fenomeni economici che li circondano, per analizzarli con autonomia di giudizio.

Avranno acquisito capacità comunicative nel campo dell'economia e conoscenze e competenze applicabili in ambito professionale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Domanda e offerta di beni e servizi, forme di mercato, fallimenti del mercato, intervento pubblico. Reddito nazionale; determinazione del PIL, tassazione, spesa pubblica debito e deficit pubblico, mercato del lavoro, mercato della moneta, inflazione; politica fiscale e monetaria, scambi commerciali, tasso di cambio, globalizzazione.

PREREQUISITI

Cultura generale di livello pre-universitario. Uso di semplici strumenti di algebra e analisi grafica.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Tutte le lezioni e altri materiali di supporto saranno disponibili in forma di slides su MOODLE. Inoltre si terranno esercitazioni sui temi affrontati a lezione in preparazione dell'esame finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti: a novembre una verifica scritta dell'apprendimento della microeconomia. Se la verifica sarà positiva, al primo appello di dicembre sarà sufficiente sostenere il test scritto di macroeconomia. In ambedue i casi lo scritto consisterà in 14 domande a scelta multipla e in un grafico scritto e commentato. Il punteggio è di 1 punto per le domande a scelta multipla e 2 per il grafico. Il minimo punteggio della micro per passare allo scritto di macro è 7. Se non si ottiene, allora si dovrà rifare l'esame intero negli appelli. Il voto complessivo sarà dato dalla somma dei punti ottenuti a macro e micro. La somma finale per la sufficienza è 18. Per tutti i non frequentanti, per i frequentanti che lo preferiscono e per coloro che non hanno superato la verifica di micro sopra menzionata: test scritto subito seguito da orale se si è superato il test scritto, sostenibile in tutti gli appelli. Il test scritto consisterà in 28 domande a scelta multipla. Con almeno 14 domande giuste, si può passare all'orale, che consiste in almeno due domande orali che implicano scrivere grafici e/o formule davanti alla docente. Le domande orali potranno essere valutate da 2, 3 punti o più a seconda della completezza della risposta e della padronanza della materia dimostrata. Se non si totalizzano almeno 14 punti nella prima parte a scelta multipla, l'esame sarà insufficiente e dovrà essere rifatto.

PROGRAMMA ESTESO

PROGRAMMA Il programma del corso è diviso in due parti. La prima parte, di microeconomia, studia: 1 la domanda e l'offerta di beni e servizi; 2 come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato; 3 i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico. La seconda parte, di macroeconomia, studia: 4 la determinazione del reddito nazionale; 5 le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico; 6 come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

J. SLOMAN and D. GARRATT, Elementi di Economia, pp. 535 Il Mulino, euro 42,00, Ottava edizione, 2022 (anche le edizioni passate sono ammesse). Corredato da sito web.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SI

ALTRE INFORMAZIONI

Esclusi i contenuti del capitolo 11 del testo.

EUROPEAN UNION LAW

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

LAZZERINI NICOLE, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

1) Acquisizione delle nozioni di base relative: alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea; al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali; alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze; alle principali tecniche di soluzione dei contrasti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea.
2) Capacità di reperire e utilizzare i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali UE nel sito Eur-lex. 3) Capacità di reperire e leggere la giurisprudenza della Corte di giustizia nel sito Curia.eu. 4) Capacità di utilizzare correttamente la terminologia tecnica del diritto dell'Unione europea.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Natura giuridica dell'Unione europea - Processo di integrazione europea e allargamento - Adesione, recesso, sospensione di alcuni diritti di membership - Istituzioni – Competenze -Fonti- Procedure legislative- Cooperazione rafforzata e altre forme di applicazione differenziata - Finanziamento dell'UE - Controllo sull'operato delle istituzioni - Attuazione in Italia degli obblighi di diritto UE - Soluzione dei contrasti tra diritto nazionale e diritto UE.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede il possesso delle conoscenze di base acquisite superando l'esame di Diritto costituzionale I. Non sono previsti requisiti formali per gli studenti Erasmus, ma una conoscenza di base del diritto pubblico(secondo i programmi delle rispettive Università di appartenenza) è fortemente raccomandato per poter seguire utilmente il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, eventualmente con supporto elettronico; esame diretto in classe di giurisprudenza e normativa, messa a disposizione tramite la piattaforma di e-learning Moodle. Alcuni seminari su temi specifici saranno tenuti da ospiti esterni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta.

La prova scritta consiste in circa 25 enunciati, per ciascuno dei quali occorre indicare se vero o falso, e 3 domande aperte (2 con numero di righe limitate e una a scelta tra due tracce proposte - senza indicazione del numero massimo di righe per la risposta).

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore 24/30. Durante l'esame è consentito consultare il testo del TUE e del TFUE fornito su Moodle, purché non vi siano appunti (sono consentite evidenziazioni). Tuttavia, la mera ripetizione (o riformulazione) dei contenuti delle disposizioni rilevanti non costituisce una risposta sufficiente. Gli studenti regolarmente frequentanti potranno sostenere una verifica scritta al termine delle lezioni.

PROGRAMMA ESTESO

La natura giuridica dell'Unione europea. - Le tappe del processo di integrazione europea dal Tr. CECA a oggi. - L'allargamento. - Le vicende relative alla membership: adesione, sospensione di alcuni diritti di membership, recesso. - La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione, in particolare il diritto del cittadino dell'Unione e dei suoi familiari di circolare e di soggiornare nell'Unione. - Il quadro istituzionale dell'Unione europea: le istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Parlamento europeo), le istituzioni finanziarie (BCE, Corte dei Conti), le istituzioni giudiziarie (Corte di giustizia dell'Unione europea). - Le competenze normative dell'Unione: il principio di attribuzione, le categorie di competenza, i principi della sussidiarietà e della proporzionalità, l'art. 352 TFUE, la competenza dell'Unione a concludere accordi. - Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione: I Trattati dell'Unione; La Carta dei diritti fondamentali; I principi generali; gli accordi conclusi dall'Unione; il diritto internazionale generale; gli atti derivati vincolanti (regolamenti, direttive, decisioni) e non (opinioni e raccomandazioni); gli atti atipici. - Le procedure legislative e la procedura di conclusione degli accordi dell'Unione. - La cooperazione rafforzata e le altre forme di integrazione differenziata. - Gli effetti del diritto UE negli ordinamenti degli Stati membri: principio del primato, interpretazione conforme, effetto diretto, responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione. - L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. - I rapporti tra la Corte costituzionale italiana e la Corte di giustizia. - Il controllo giurisdizionale nell'ordinamento UE: ricorso di annullamento, ricorso per carenza, azione per la responsabilità extra-contrattuale dell'Unione, rinvio pregiudiziale, procedura di infrazione. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. Le competenze del Tribunale, alla luce della riforma dello Statuto della CGUE.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle indicando l'argomento di ciascuna lezione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali messi a disposizione dal docente tramite Moodle.

Agli studenti frequentanti che intendono sostenere l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) sarà indicato un programma ridotto, da concordare con la docente.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame scegliendo tra i seguenti testi:

P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020 (disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali), limitatamente ai capitoli da 1 a 6 (escluse sezioni 6.9 e 6.10), da 8 a 11 (circa cap. 11, solo sezioni 1-3), da 12 a 17, e 24.

OPPURE

R. Baratta, Institutions of EU Law, Welters Kluwer, 2024 (tutti i capitoli, disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali) + P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020, capitolo 24

Il programma degli studenti non frequentati che sostengono l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) non include:

- nel manuale di Craig/De Burca: le sezioni da 7 a 10 del capitolo 12, le sezioni 9 e 10 del capitolo 14, le sezioni 8 e 9 del capitolo 15, le pagine da 583 a 608, il capitolo 17. Inoltre, lo studio del capitolo 9 può essere limitato alla sezione 6.

- nel manuale di Baratta: i capitoli 2 e 4 della Parte II; il capitolo 3 della Parte III; il cap. 4 della Parte V; i capitoli 3 e 4 della Parte VI.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per organizzare un ricevimento in cui sarà spiegato con maggiore dettaglio il programma di studio e potranno essere affrontate eventuali difficoltà relative al reperimento del manuale indicato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione su moodle: gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati ad iscriversi - a prescindere dal corso di laurea di appartenenza - all'insegnamento attivato sulla piattaforma Moodle con il seguente codice: B029146 (B218) - EUROPEAN UNION LAW 2024-2025

link: <https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=47537>

Ricevimento studenti: si prega di fissare un appuntamento (in presenza o online tramite la piattaforma G-Meet) scrivendo a alessandra.favi@unifi.it

Accertamento della frequenza: la frequenza verrà verificata attraverso la regolare raccolta delle firme. Lo status di frequentante è mantenuto fino a un numero massimo di 4 assenze

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

MAGISTRALE PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA:

Conoscenze:

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del diritto. Padronanza critica di una mappa delle principali teorie giuridiche moderne e contemporanee. Conoscenza delle principali teorie dello Stato di diritto, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione giuridica.

Capacità:

Capacità di orientarsi fra le principali correnti della Filosofia del diritto, di analizzare l'impatto sociale del diritto e di discutere alcune importanti problematiche attuali rilevanti per i giuristi. Capacità di discutere oralmente e di redigere per scritto una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dalla docente.

Competenze:

Conoscenza delle diverse prospettive della filosofia del diritto e dei principali problemi discussi. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e interpretazione. Approfondimento di alcune tematiche di particolare rilevanza per i giuristi contemporanei.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA; SCIENZE FILOSOFICHE:

Principali temi e correnti della filosofia del diritto. Dallo Stato legislativo di diritto allo Stato costituzionale di diritto. La crisi dello Stato di diritto.

5 seminari a scelta degli studenti:

Teoria e storia dell'esecuzione penale.

Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.

Teoria e storia del diritto internazionale

Teorie critiche del diritto.

Lavoro di cura e sfruttamento dei migranti

PREREQUISITI

Per gli studenti di Giurisprudenza gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici

METODI DIDATTICI

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA:

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 52 circa

Seminari: Totale ore 20 circa

SCIENZE FILOSOFICHE: gli studenti possono selezionare 48 ore di lezione fra frontali e seminari.

Nelle lezioni frontali sono utilizzate slides. La docente inserisce le slides e altri materiali utili alla organizzazione del corso e allo studio della materia sulla piattaforma e-learning. Le domande degli studenti sono incoraggiate in ogni lezione. Saranno organizzate alcune lezioni speciali con ospiti esterni su temi relativi al corso. Alcune lezioni seguiranno il metodo della lezione inversa con lettura di materiali in classe.

Modalità di svolgimento dei seminari:

alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi aventi ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in un'apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
 - la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 10 cartelle (di 2000 battute ciascuna) sul tema assegnato.
 - la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.
- Per chi sceglie di seguire il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario, esponendo il loro tema oralmente e consegnando la relazione scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei cinque testi a scelta previsti dal programma generale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA PROF. RE
NON FREQUENTANTI:

l'esame consisterà in una prova orale sui testi obbligatori e su uno dei cinque a testi a scelta degli studenti (cfr. apposita sezione; PER GLI STUDENTI DI FILOSOFIA I TESTI SARANNO 2 COME INDICATO NELL'APPOSITA SEZIONE). L'orale consisterà in almeno una domanda su ogni testo. Eventuali domande di approfondimento potranno essere rivolte agli studenti a discrezione della docente, per meglio valutare la loro preparazione.

MAGISTRALE PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA:

FREQUENTANTI DELLE LEZIONI:

l'orale verterà sui testi previsti nell'apposita sezione e sugli appunti delle lezioni. Le domande di esame riguarderanno prevalentemente le parti del programma spiegate in classe. I frequentanti potranno scegliere un tema con cui iniziare l'esame.

FREQUENTANTI DELLE LEZIONI E DEI SEMINARI:

Agli studenti che scelgono di frequentare uno dei seminari proposti sarà richiesta la presentazione orale di uno dei temi del seminario prescelto e della relativa bibliografia. Essi dovranno quindi consegnare (almeno dieci giorni prima dell'appello al quale intendono presentarsi) una relazione scritta di 20.000 caratteri spazi inclusi su questo stesso tema. La loro partecipazione attiva alla discussione durante i seminari sarà valutata positivamente. La relazione orale, la relazione scritta e la partecipazione attiva saranno valutate con un unico voto (che risulterà dalla media delle valutazioni di queste tre componenti), il quale varrà un terzo del voto

finale.

Nella valutazione della relazione orale si terrà conto della preparazione degli studenti e della loro capacità critica. Nella valutazione della partecipazione attiva al seminario si terrà conto della presenza agli incontri, della capacità di intervenire criticamente con domande o considerazioni anche sugli argomenti presentati dagli altri studenti. Nella valutazione della relazione scritta si terrà conto della qualità della scrittura, della comprensione dei testi letti, della capacità di presentare le proprie tesi, dell'approfondimento critico. La partecipazione al seminario, la presentazione orale e la relazione scritta esonerano dal portare all'esame orale uno dei cinque testi a scelta. L'esame orale verterà in questo caso sui due testi obbligatori e sugli appunti delle lezioni. Le modalità di svolgimento dell'esame orale per gli studenti che hanno ottenuto la valutazione del seminario sono identiche a quelle previste per gli studenti che frequentano soltanto le lezioni frontali. Tutti gli studenti otterranno la sufficienza solo nel caso in cui siano in grado di mostrare un'adeguata preparazione su tutti i testi previsti dal programma (e per i frequentanti delle lezioni e delle lezioni e dei seminari sugli appunti delle lezioni). La capacità di collegare tra loro i temi trattati e l'analisi critica saranno valutate positivamente.

PROGRAMMA ESTESO

MAGISTRALE PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA:

-Nella prima parte il corso presenta ed approfondisce le tesi riconducibili alle principali correnti della filosofia del diritto (giusnaturalismo, giuspositivismo, teorie giuridiche antiformalistiche), soffermandosi in particolare su alcuni autori considerati come "classici".

- Durante il primo mese di lezione saranno presentati una volta alla settimana i cinque seminari che potranno essere scelti dagli studenti e i relativi libri di riferimento. Alla fine di tali presentazioni si concluderanno le iscrizioni ai seminari e sarà organizzata una riunione nella quale agli studenti saranno assegnati i temi da trattare e sarà consegnata la bibliografia da studiare per il seminario.

- La seconda parte delle lezioni frontali sarà dedicata allo studio della teoria moderna dello Stato di diritto, delle differenti esperienze storiche europee e dei relativi modelli teorici: rule of law, Etat légal, Rechtsstaat. Le lezioni si concentreranno quindi sulle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto", sul passaggio dallo Stato legislativo di diritto allo Stato costituzionale di diritto, sulla crisi del modello teorico dello Stato di diritto, sulle trasformazioni legate ai processi di globalizzazione e alla intergiuridicità.

- La terza parte del corso sarà svolta in forma seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

1. Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale

Testo di riferimento: M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

2. Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio saranno la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue

tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a

porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012

3. Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-groziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

4. Seminario sulle Teorie critiche del diritto: Si definirà l'essenza dell'approccio critico del diritto, alla luce della crisi del normativismo formalistico e del legicentrismo, e dell'impatto sociale delle norme prodotte dal sistema giuridico. Ci si soffermerà in particolare sulla critical race theory, gli studi post-coloniali, la teoria critica delle migrazioni, la discussione su diritto e genere, il femminismo giuridico, la discussione su diritto e costruzione della soggettività e su diritto ed economia, il rapporto tra diritto e disabilità.

- Testo di riferimento: M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

5. Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (da Arendt a Tronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi, si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio delle lavoratrici migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

TESTI DI RIFERIMENTO

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA PROF. RE

- NON FREQUENTANTI:

- C. Faralli, Le grandi correnti della Filosofia del diritto. Ultima edizione (la consultazione dei brani dell'antologia è facoltativa);

- E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Ultima edizione.

- e di uno a scelta fra questi volumi:

M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012

D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017 (selezione di 200 pagine concordate con la docente).

A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

MAGISTRALE GIURISPRUDENZA PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA ITALO-FRANCESE FREQUENTANTI DELLE LEZIONI:

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza degli appunti delle lezioni e dei seguenti testi:

- C. Faralli, Le grandi correnti della Filosofia del diritto. Ultima edizione (la consultazione dei brani dell'antologia è facoltativa);

- E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Ultima edizione, capitoli indicati a lezione.

- e di uno a scelta fra questi volumi:

M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012

D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017 (selezione di 200 pagine concordata con la docente).

A. Sciurba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

FREQUENTANTI DELLE LEZIONI E DEI SEMINARI:

stesso programma dei frequentanti delle lezioni ma gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario, tenendo una relazione orale e consegnando la relativa relazione scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei cinque testi a scelta previsti dal programma generale.

STUDENTI SCIENZE FILOSOFICHE (6 crediti):

Frequentanti delle lezioni: Appunti delle lezioni e uno dei libri fra tutti quelli consigliati.

Frequentanti delle lezioni e di uno dei seminari:

appunti delle lezioni; relazione orale e scritta e partecipazione al seminario.

Non Frequentanti: 2 libri fra tutti quelli consigliati.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

MAGISTRALE PROF. RE E LAUREA CONGIUNTA; SCIENZE FILOSOFICHE:

Gli studenti frequentanti il corso devono iscriversi via moodle entro la seconda settimana del corso. La presenza a lezione sarà controllata tramite appello nominale e/o firma. La iscrizione ai seminari dovrà essere fatta via moodle durante le prime 4 settimane del corso. La presenza ai seminari sarà controllata a ogni incontro attraverso appello nominale. Sono ammesse un massimo di 4 assenze ingiustificate alle lezioni frontali e 1 assenza ai seminari.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GIUNTI PATRIZIA, 12 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) intende sviluppare nello studente la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico. In tal modo il corso mira a potenziare le capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di interazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti, in ambito nazionale e sovranazionale. La competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di elaborazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nel suo contesto storico, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie concettuali e delle nozioni dogmatiche sulle quali si radica la scienza giuridica della modernità.

PREREQUISITI

Non sono previsti esami propedeutici.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano si compone di lezioni di didattica frontale e seminariale, che si svolgeranno anche con l'utilizzo degli strumenti offerti dalle piattaforme di supporto alla didattica interattiva, per un totale di 96 ore (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, esame da 12 cfu) e di 72 ore (per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca, esame da 9 cfu). Nell'ambito delle lezioni, particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione e comprensione degli snodi che hanno portato il diritto privato romano a coagularsi nelle nozioni dogmatiche e nei paradigmi concettuali sui quali si fonda la moderna scienza privatistica. A tal fine si farà ricorso in aula alla consultazione del codice civile vigente e di importanti fonti giuridiche europee. Per i soli studenti del corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N (esame da 12 cfu), le lezioni riguarderanno anche il progetto di didattica innovativa costituito dal laboratorio

"Atelier del diritto". Muovendo dalle parole del giurista romano Giuvenzio Celso che definiva il diritto come "arte del buono e del giusto", Atelier del diritto avrà ad oggetto la dimensione artistica del diritto, con l'intento di mettere in luce la centralità del ruolo del giurista in quanto "artefice" della soluzione giuridica. A tal fine Atelier del diritto si svolgerà attraverso una ricognizione di casi e di responsi giurisprudenziali relativi a temi di particolare interesse giuridico. Le questioni saranno discusse in aula con il coinvolgimento attivo degli studenti, in modo da stimolare il ragionamento giuridico e le attitudini logico-argomentative, nonché la capacità di porsi domande e di "creare" risposte rispetto ai casi presi in esame. Atelier del diritto comprenderà inoltre lo studio di pagine della grande letteratura (classica e moderna) come pure l'osservazione di esemplari particolarmente celebri delle arti figurative che, ispirandosi al racconto degli antichi, hanno affrontato le fondamentali questioni relative alla natura e alla funzione del diritto, con ciò contribuendo alla creazione del patrimonio culturale e giuridico europeo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI è prevista una prova di verifica/autovalutazione, le cui modalità verranno precisate dal docente all'inizio del corso. L'esame finale consisterà, per TUTTI GLI STUDENTI (sia del corso di laurea italiana, cognomi E-N, sia dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca), in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano, dei suoi istituti e delle sue connessioni, oggetto del programma. Saranno apprezzate la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, la capacità di ragionamento logico-argomentativo, la qualità dell'esposizione. Per gli STUDENTI FREQUENTANTI, la prova orale sarà divisa in due parti: la prima parte verterà sugli argomenti affrontati nel libro di testo, la seconda parte verterà su tutti i temi e gli istituti trattati nel corso delle lezioni. Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI la prova orale verterà interamente sugli argomenti trattati nei libri di testo.

PROGRAMMA ESTESO

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) tende ad offrire, mediante l'impiego del metodo storico-sistematico, una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare, il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; diritto di famiglia; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; diritto ereditario; obbligazioni; donazioni; processo civile.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca): - appunti delle lezioni ed inoltre - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per le parti indicate a lezione). Per i soli studenti del corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N (esame da 12 cfu), la frequenza comprenderà anche la partecipazione al progetto di didattica innovativa Atelier del diritto. STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (cognomi E-N) 12 CFU: - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per intero); ed inoltre - P. Lambrini, Fondamenti del diritto europeo. Manuale istituzionale, Giappichelli, Torino, 2021, pp. 1-12; 77-92; 207-268. STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (cognomi E-N) 9 CFU: - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per intero); oppure - M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per intero).

ALTRE INFORMAZIONI

ISCRIZIONE AL CORSO Gli studenti del corso di laurea magistrale italiana che intendono frequentare le lezioni e sostenere l'esame con il programma "studenti frequentanti" ed inoltre tutti gli studenti dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca sono tenuti ad iscriversi alla pagina dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano, cognomi E-N, disponibile sulla piattaforma e-learning Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula durante la prima lezione. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate. TESI DI LAUREA Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu). Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

PHILOSOPHY OF LAW

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

RE LUCIA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di: Spiegare i concetti fondamentali della filosofia del diritto, della politica della globalizzazione e dei diritti umani. Valutare criticamente le implicazioni delle teorie giuridiche nei contesti contemporanei. Impegnarsi in dibattiti ragionati su questioni giuridiche, sociali ed etiche complesse. Collegare i quadri filosofici a questioni quali la globalizzazione, il genere, la migrazione, l'ambiente e i conflitti internazionali. Collaborare e articolare argomentazioni in modo chiaro sia in forma orale che scritta.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Questo corso esplora i fondamenti filosofici del diritto attraverso la lente delle sfide globali contemporanee. Collega temi classici come lo Stato di diritto e i diritti umani a questioni urgenti come la globalizzazione, l'ordine internazionale, la pace e la guerra, il populismo, le migrazioni, la violenza di genere, il collasso ambientale e i sistemi penali. Gli studenti si confronteranno criticamente con testi, parteciperanno a dibattiti strutturati e rifletteranno sui concetti giuridici in scenari reali.

PREREQUISITI

inglese livello b2 per gli studenti di Giurisprudenza gli esami di diritto privato I e di diritto costituzionale generale sono propedeutici

METODI DIDATTICI

Il corso alterna lezioni frontali, lezioni inverse, seminari di discussione, occasioni di riflessione scritta e orale in classe. La partecipazione degli studenti è fortemente incoraggiata. Potranno essere previste lezioni speciali con ospiti esterni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

PER I FREQUENTANTI, l'apprendimento è verificato nel seguente modo: - 30% partecipazione attiva in classe -40% brevi riflessioni scritte in classe in date concordate con gli studenti all'inizio del corso (il giorno della settimana sarà sempre lo stesso, le riflessioni scritte saranno 6; il voto sarà calcolato sulle migliori 4) - 30% discussione finale all'esame orale sugli appunti del corso. Gli studenti saranno considerati frequentanti sulla base di appello nominativo e/o raccolta firme. Sono tollerate fino a 4 assenze ingiustificate. GLI STUDENTI CHE MUTUANO L'ESAME PER 6 CREDITI TERMINERANNO LA FREQUENZA DEL CORSO ESAURITE LE 48 ORE DI LEZIONE PREVISTE. GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI DI GIURISPRUDENZA (opzione non valida per la laurea congiunta italo-francese) dovranno sostenere un esame orale sui 3 testi di riferimento. La docente farà almeno 2 domande puntuali su ciascuno dei testi. La sufficienza deve essere ottenuta su tutti i testi. Gli studenti non frequentanti che mutuano l'esame per 6 crediti possono scegliere 2 dei 3 testi indicati, per il resto l'esame orale di svolgerà nello stesso modo. Per quanto riguarda l'orale saranno valutate la padronanza delle conoscenze acquisite e la chiarezza espositiva. Per quanto riguarda la partecipazione attiva e gli scritti svolti dai frequentanti saranno valutati: . chiarezza dell'argomentazione · coinvolgimento con i materiali e i concetti relativi al corso · pensiero critico e originalità

PROGRAMMA ESTESO

1. FILOSOFIA DEL DIRITTO, STATO DI DIRITTO, DEMOCRAZIA 2. POLITICA DELLA GLOBALIZZAZIONE E DIRITTI UMANI 3. FILOSOFIA DEL DIRITTO - GLOBALIZZAZIONE 4. LIBERALISMO E NEOLIBERALISMO - LO STATO SOCIALE 5. NAZIONALISMO E POPULISMO 6. FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE - PACE E GUERRA 7. FILOSOFIA DEL DIRITTO - DIRITTI UMANI 8. FILOSOFIA DEL DIRITTO - GENERE - VIOLENZA DI GENERE - DISCRIMINAZIONE DI GENERE 9. DISUGUAGLIANZA. POVERTÀ 10. FILOSOFIA DEL DIRITTO - MIGRAZIONI 11. FILOSOFIA DEL DIRITTO - CARCERI 12. FILOSOFIA DEL DIRITTO - CRISI AMBIENTALE

TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti alcuni brevi testi saranno distribuiti in classe durante il corso. I non frequentanti della Scuola di Giurisprudenza (escluso CL italo-francese) sostengono l'esame orale su: 1. A. Facchi, S. Falcetta, N. Riva, An Introduction to Fundamental Rights in Europe. History, Theory, Cases, Edward Elgar Publishing 2022. 2. L. Martell, The sociology of globalization, Polity Press. Cambridge. Ultima edizione 3. Women and human development : the capabilities approach / Martha C. Nussbaum, Cambridge University Press, possibilmente ultima edizione I non frequentanti che mutuano il corso per 6 crediti possono scegliere 2 dei 3 libri indicati.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

5, 10, 16

ALTRE INFORMAZIONI

Le iscrizioni per la frequenza al corso saranno chiuse alla fine della seconda settimana di corso. Gli studenti sono pregati di studiare attentamente il syllabus e le spiegazioni che saranno fornite loro in classe rispetto all'organizzazione del corso e dell'esame. Tali informazioni, così come i materiali del corso saranno disponibili su moodle. Sono altresì pregati di usare il ricevimento per chiarimenti. Durante le lezioni l'uso della connessione web su laptops e telefoni non è consentita, se non nel caso di esercitazioni richieste dalla docente. Non è consentito l'uso della intelligenza artificiale per la partecipazione e/o gli scritti svolti in classe. In caso di infrazione si perderà lo status di frequentanti e si dovrà passare l'esame orale secondo il programma per non frequentanti.

STORIA DEL DIRITTO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

CAZZETTA GIOVANNI, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto; punti fermi dell'esperienza giuridica medievale e dell'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi;
- Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche al diritto giurisprudenziale e alla specificità dell'attività interpretativa del giurista.

Valorizzazione dell'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Tipicità dell'esperienza giuridica medievale. La scienza giuridica

medievale come interpretatio. Ius commune e iura propria. La teoria del dominio diviso. Gli assetti negoziali. Lo ius mercatorum.

L'ordine antico e la nuova sovranità: Bodin. Lo Stato moderno. La

Rivoluzione francese: il soggetto di diritti e la nazione. Il Codice

Napoleone. Ordine del Codice, ordine degli individui. La Scuola storica del diritto. La Pandettistica e il BGB. Pluralismo sociale e crisi dello Stato moderno.

PREREQUISITI

--

METODI DIDATTICI

72 ore di didattica frontale

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto, svolto in forma orale, avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso;

b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma;

c) la consapevolezza della

naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici.

La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risulteranno pienamente sufficienti, senza errori grossolani o lacune.

PROGRAMMA ESTESO

Problemi metodologici della ricerca storiografica e storico-giuridica:

la storicità come dimensione naturale del diritto; la funzione critica della storia del diritto.

L'esperienza giuridica medievale

- Tipicità e unitarietà dell'esperienza giuridica medievale: incompiutezza

del potere politico, 'autonomia' e pluralismo del diritto.

- I Germani e la personalità del diritto. La consuetudine. Naturalismo

giuridico. Situazione reali nell'alto medioevo. Fatti normativi.

- Il Rinascimento giuridico. La scienza giuridica medievale come

interpretatio: glossatori e commentatori. Il diritto canonico: Aequitas e tolerantia.

- Il problema storico del diritto comune: ius commune e iura propria.

- La teoria del dominio diviso. Gli assetti negoziali nel basso medioevo.

- Il problema del finanziamento dell'attività commerciale e il divieto di usura. Lo ius mercatorum.

L'esperienza giuridica moderna.

- Crisi del Trecento. Razionalismo e volontarismo. Povertà francescana e diritto.

- L'ordine antico e la nuova sovranità: Bodin.

- La dissoluzione dell'ordine giuridico-politico del Medioevo: lo Stato moderno. L'affermarsi del paradigma statalista: il percorso francese.

- La scoperta-conquista dell'America e i diritti degli indios (in particolare:

la posizione di Francisco de Vitoria).

- Umanesimo giuridico

- Il giusnaturalismo laico. Stato e società civile in Hobbes e Locke.

- L'alleanza tra principi del giusnaturalismo ed illuminismo. Beccaria

- La Leopoldina (Riforma della legislazione penale toscana, 1786).

- Consolidazioni e codificazioni

- La Rivoluzione francese: il soggetto di diritti e la nazione.

- Dalla Rivoluzione al Codice Napoleone (in particolare: la tensione tra

libertà e uguaglianza nel diritto di famiglia; la condizione giuridica della

donna).

- Il discorso preliminare di Portalis: 'Il Codice bifronte'. Ordine del Codice, ordine degli individui.
- Il Codice Napoleone in Italia. I codici preunitari. Il codice civile del 1865.
- Dall'esegesi al sistema.
- Savigny e la Scuola storica del diritto; la Pandettistica e il BGB.
- Pluralismo sociale e crisi dello Stato moderno.
- Lo Stato totalitario.
- Il codice civile del 1942
- Com'è nata la Costituzione italiana: il dibattito in Assemblea costituente (in particolare la posizione di Piero Calamandrei)
- Universalismo dei diritti e particolarismo dei confini.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Appunti delle lezioni e materiale didattico indicato dal docente durante le lezioni - G. CAZZETTA, Codice civile e identità giuridica nazionale, Torino, Giappichelli, 2018, primi sei capitoli (pp. 1-185).

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

--

ALTRE INFORMAZIONI

--